

Lo sciopero informatico dei medici lombardi

Per due giorni i medici della Lombardia sono ritornati alle tradizionali modalità cartacee per la compilazione dei certificati di malattia e delle ricette per protestare contro un sistema regionale informatico che non è a pieno regime, crea ancora innumerevoli disagi ai medici e ai cittadini e mostra delle preoccupanti criticità applicative

Hanno lavorato normalmente, ma per due giorni i Mmg della Lombardia non hanno utilizzato il sistema informatico sociosanitario (Siss). Si è svolto così lo sciopero "etico" indetto da Snam Lombardia per protestare contro l'inefficienza del sistema informatico regionale che comporterebbe intollerabili rallentamenti della attività clinica e di studio con lunghe attese per i pazienti e, inoltre, penalizzerebbe i Mmg poiché le sanzioni economiche (decurtazione stipendio dell'1.15%) per il mancato raggiungimento dell'80% di prescrizione online attraverso il Siss in questa Regione sono già operative. La partecipazione dei medici allo sciopero è andata oltre i migliori auspici. È molto soddisfatto sull'esito dello "sciopero informatico" **Roberto Carlo Rossi**, presidente regionale lombardo dello Snam. "Il 28 e 29 marzo 2011 quasi tutti i medici convenzionati lombardi e molti medici ospedalieri non hanno trasmesso i dati di prescrizioni e certificati al Siss per protestare contro le incredibili inefficienze del sistema - sottolinea il presidente lombardo Snam - è un momento che mi spingo a definire storico per il sindacalismo medico, poiché abbiamo inaugurato un nuovo modo di fare sciopero: un modo etico, che, di fatto, non danneggia il cittadino e che colpisce al cuore il sistema, privandolo di quei dati di cui ormai non può fare a meno di alimentarsi. Non ne possiamo più di fare aspettare i pazienti fuori dallo studio perché il sistema si blocca. Non ne possiamo più di essere costretti a cambiare computer ogni due anni (o meno) perché i programmi sono sempre più pesanti e richiedono (inutilmente) sempre più memoria. Mica ci siamo laureati in informatica! Vogliamo solo

fare i medici ed essere al fianco dei cittadini nostri pazienti".

Il sindacato in proposito tiene a precisare che lo sciopero informatico non è un ostacolo strumentale al progresso tecnologico inarrestabile, ma un tentativo di avere voce su una più ragionevole applicazione delle normative, che se non governate possono pregiudicare irreparabilmente il rapporto medico/paziente e lo svolgimento della professione medica.

"Non siamo per principio contro le innovazioni - dichiara Rossi - se facilitano la vita delle persone. Ma qui ci troviamo a dover fare i conti con leggi che ci penalizzano economicamente e promettono il licenziamento se non utilizziamo un sistema che non funziona per problemi tecnici che, peraltro, stiamo segnalando da diversi anni e ai quali nessuno vuole davvero porre rimedio".

Le criticità del sistema

Già da tempo Snam aveva segnalato alla Regione le criticità del Siss per l'invio dei certificati di malattia e delle ricette online. Al riguardo aveva evidenziato anche il paradosso che proprio nella Regione in cui si è più avanzati nell'utilizzo dell'informatica i medici siano i più colpiti dalle leggi sanzionatorie.

Per questo motivo hanno avanzato alcune richieste e cioè che vengano cambiate le inique sanzioni che sono previste e che ci siano precise prese di posizione scritte da parte della Regione Lombardia che non si procederà a nessun tipo di contestazione, né per i medici convenzionati né per i medici dipendenti, fino a che tutti gli operatori saranno concordi sul fatto che il Siss è a pieno regime e non ha più i problemi che i medici hanno sottolineato. Tra le richieste c'è anche quella di poter ave-

re una visura degli invii via Siss fatta da ogni medico e una segnalazione da parte della Asl se ci sono state *defaillances* nell'utilizzo del sistema da parte del Mmg. Si tratta di possibilità che attualmente il sistema non presenta. L'azione di protesta sembra comunque aver sortito degli effetti. Nella riunione con la Regione di fine marzo, dopo sette mesi, è stata fissata la convocazione del tavolo tecnico per dirimere le problematiche del Siss.

Siss: alcune cose che non vanno

- Procedura di accesso HD complicata.
- Tempi di contatto lunghi.
- Tempi di intervento lunghi che impegnano il Mmg per molti minuti.
- Risposte mai conclusive, si rinvia il problema, richiedendo ulteriore impegno al medico.
- Palleggio di responsabilità a produttori applicativi.
- Mai documentazione scritta al medico.

Prescrizioni ko

- L'immissione di dati indispensabili per l'utilizzo della ricetta mandano in ko la prescrizione: succede per esenzioni reddito, per TDL (per la terapia del dolore) per le priorità d'accesso.

Un video di approfondimento è disponibile sul portale www.mdwebtv.it, visualizzabile anche con smartphone/iphone attraverso il presente **QR-Code**

